



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Cortina d'Ampezzo
fondata nel 1882

COMUNICATO STAMPA . Tutela del paesaggio .

Il 1° articolo dello Statuto del CAI recita: "" ...è una libera Associazione nazionale, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne....e la difesa del loro ambiente naturale""

Il CAI di Cortina, con i suoi diversi volontari, cerca di ottemperare a quello che è lo spirito del CAI con i mezzi che ha a disposizione; ogni anno in primavera ed in autunno dedica una giornata alla "manutenzione dei sentieri" nella valle d'Ampezzo, che conta una rete sentieristica di circa 360Km . per il resto dell'estate altri soci, che si sono dichiarati disponibili ad "adottare" un sentiero provvedono autonomamente a percorrerlo e tenerlo agibile.

Come tutte le Sezioni CAI organizza, inoltre, per i propri soci e non varie uscite sul territorio sia locale che limitrofo, con esperti naturalisti, geologi o semplicemente con appassionati conoscitori dell'ambiente.

Quello che invece il CAI - sezione di Cortina - ha trascurato è il controllo di quanto sta avvenendo in questo periodo sul proprio territorio.

Sappiamo che a Cortina sono stati assegnati i Campionati del Mondo di Sci per l'anno 2021 e i Giochi Olimpici Invernali per i 2026, prestigiosi eventi che tutto il Mondo ci invidia e che senza alcun dubbio, avranno una ricaduta di immagine e, quindi, finanziaria di grade rilievo.

La sezione di Cortina d'Ampezzo è preoccupata per come stanno andando avanti i lavori per i Mondiali di sci e per l'impatto che ad oggi è visibile sul territorio. Basta fare un giro sui luoghi dei cantieri, tra Gilardon, Col Fiere, Rumerlo e Cinque Torri, per realizzare amaramente come l'aspetto ambientale sia lasciato in secondo piano. Ciò nonostante le promesse fin dall'inizio di un Mondiale all'insegna della sostenibilità, sempre ampiamente rimarcate sulla stampa, tanto da portare gli enti coinvolti a firmare la Carta di Cortina, che dovrebbe servire come esempio per l'organizzazione dei grandi eventi anche per le altre località turistiche.

Ora che la neve non c'è più sui luoghi dei cantieri per i Mondiali, un esempio su tutta la zona di Colfiere, sono emersi in tutta la loro evidenza gli impatti dei lavori che la neve copriva fino a qualche mese fa: un paesaggio che non può lasciare indifferenti coloro che amano la montagna, in estate come in inverno.

Che dire, poi, della ferita impressa nei prati sopra la frazione di Gilardon, con la scusa di una strada provvisoria per bypassare la frazione, si è provveduto ad incidere profondamente il territorio, quando si potevano trovare soluzioni più idonee, a minor costo e di maggiore utilità...

Ora si stanno iniziando i lavori di costruzione di un nuovo impianto di collegamento da Son dei Prade a Bai de Dones, certo tutto è in regola, sono state rilasciate le autorizzazioni di rito, peccato però che troppo pochi si rendano conto dello scempio che sta avvenendo nella zona.

Voglio ricordare che il turismo di Cortina nacque alla fine dell'800 come turismo estivo, solo dopo le Olimpiadi del '56 prese l'avvento il turismo invernale, quindi quanto stiamo facendo oggi è solo in funzione dell'attività invernale!

Preoccupa per ultimo, ma non ultimo per importanza, il ventilato "carosello" di collegamento tra Fodom e zona di

abc

Falzarego/Cortina con impianti impattanti su territori "sacri" (Col di Lana) e preziosi per l'unicità della flora (Passo Giau) - a quanto si dice auspicati dall'"Alto" (qualsiasi cosa voglia dire!)

Tutto ciò premesso auspico, in qualità di Presidente della Sezione CAI di Cortina che ho l'onore di presiedere, che gli Enti amministrativi (Comune - Regole) preposti al controllo del territorio nonché l'UNESCO si attivino per una maggiore e più puntuale verifica di quanto è in atto sul nostro prezioso ambiente.

Ed aggiungo....la natura farà il suo corso!

Cortina d'Ampezzo,30 giugno 2020

Paola VALLE - Presidente

